

Opere di pace

Anna 27/09/2005 Di Paolo Fontanesi

Edizione N. 40 DEL 4 OTTOBRE

Una mostra che parla di libertà. Attraverso il genio dei grandi maestri del '900. --- Negli anni della guerra nel Vietnam, John Lennon scriveva "War is over, if you want it, War is over now". Ora quei versi battezzano una mostra che, attraverso 100 opere dei più grandi artisti del '900 portavoce dell'orrore della guerra, celebra il 60esimo anniversario della Liberazione dell'Europa. Nel percorso di War is over 1945 - 2005 la Libertà dell'arte da Picasso a Warhol a Cattelan (a Bergamo, alia Gamec, dal 14-10 al 26-2- 2006. Into: 035399528) dialogano le opere di artisti divisi da epoche, stili

e linguaggi pittorici. Ma uniti da un unico grido di libertà. La rivoluzione della pittura Perciò le forme, le linee e i colori di Wassily Kandinsky sono ospitati insieme alle opere considerate, dai regimi totalitari. di arte degenerata. Andy Warhol infoltisce il gruppo di chi ha buttato gambe all'aria la tradizione in nome del nuovo. Picasso è presente su più fronti, ma in particolare per i dipinti dichiaratamente di "prima linea". Mentre Renato Guttuso usa il tema religioso come atto di denuncia

con la Crocifissione. E non è che un frammento di una mostra che schiera Francis Bacon, Giacomo

Balla, Giorgio De Chirico, Paul Klee, Maurizio Cattelan... Fino all'Italia impiccata di Luciano Fabro.

Del 2002, appena ieri. Il No alla guerra arriva fino a noi. Mai abbassare la guardia.--

Nell'anniversario della Liberazione In alto, Crocifissione di Renato Guttuso. Sotto, da sinistra, Comizio di Giulio Turcato e Spitz- Round di Wassily Kandinsky. Qui accanto, Grande baigneuse au livre di Pablo Picasso.